

Piano per l'Inclusione (PI)

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n° 65
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
<input type="checkbox"/> minorati vista	//
<input type="checkbox"/> minorati udito	//
<input type="checkbox"/> Psicofisici	33
2. disturbi evolutivi specifici	
<input type="checkbox"/> DSA	6
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	-
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	-
<input type="checkbox"/> Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	-
<input type="checkbox"/> Socio - economico	8

<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	1
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	5
<input type="checkbox"/> Altro (Alunni per i quali si ipotizza un DSA, o che presentano difficoltà scolastiche a causa della frequenza irregolare)	12
Totali	65

3,4% su popolazione scolastica	-
N° PEI redatti dai GLO	33
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	6
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	21

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate</i>	Sì / No
--	-----------------------------------	----------------

	<i>in...</i>	
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento	· FS Area3 Interventi e servizi per gli alunni	SI

Referenti di Istituto (disabilità, DS, A, BE, S)	· Coordinatore attività di sostegno · Referente H infanzia · Referente alunni BES (non 104)	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	· Psicologo pedagogista Osservatorio di rete · Assistente sociale	SI
Docenti tutor/mentor	· Tutor scolastico · Tutor accogliente - Tutor neo-assunti	SI
Altro:	//	//

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico educativi a prevalente	SI

	tematica inclusiva	
	Altro:	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI

	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

Altri docenti	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	//
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI

	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	//
F. Rapporti con servizi	Accordi di programma / protocolli di	SI

sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	intesa formalizzati sulla disabilità	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	//

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro: - Progetto DSA - Progetto "Inclusione scolastica"	SI

Progetto alunni disabili	- Progetto Ponte di continuità :” Cambiamo scuola: Scopriamola insieme” - Progetto: “Potenziamento degli apprendimenti”	
---------------------------------	--	--

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X

Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

MODALITA' OPERATIVE

- **alunni con disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77)** Uno dei genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, deve presentare all'atto dell'iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (il verbale di accertamento della disabilità previsto dalla Legge 104/92 con l'eventuale specificazione della gravità e il Profilo di Funzionamento). La scuola prende in carico l'alunno con disabilità. L'insegnante di sostegno specializzato, insieme ai docenti della classe o di sezione,

identifica i bisogni educativi speciali dell'alunno e, attraverso i gruppi operativi, in accordo con le U.O.P. di riferimento e con la famiglia, propone e costruisce:

- il profilo dinamico funzionale (PDF)
- il piano educativo individualizzato dell'alunno (PEI).

La Valutazione degli alunni disabili è coerente con gli interventi pedagogico – didattici stabiliti nel P.E.I.

Inoltre la collaborazione con enti locali, istituzionali e non, favorisce ulteriormente il processo di integrazione e maturazione dell'alunno.

- alunni con “disturbi evolutivi specifici” (disturbi specifici dell'apprendimento, deficit del linguaggio, dell'attenzione, dell'iperattività, il ritardo mentale lieve ed il ritardo maturativo, la sindrome di Asperger). I disturbi specifici di apprendimento (Legge 170 dell' 8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) si distinguono in dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia. Oggi, con l'aggiornamento delle Nuove Linee guida sui DSA 2022, si aggiungono anche il disturbo della comprensione del testo, disprassia e disturbo specifico della compitazione. Tali disturbi riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica. Agli alunni con DSA si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente previa presentazione da parte di chi esercita la patria potestà della documentazione sanitaria. La famiglia richiede alla scuola l'elaborazione del PDP (Piano Didattico Personalizzato) per la cui predisposizione è fondamentale il coinvolgimento della famiglia. Nel PDP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che si decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e gli strumenti che si ritengono opportuni;

Sulla base di tale documentazione, nei limiti delle disposizioni vigenti, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine ciclo. Il PDP va consegnato dal coordinatore alla segreteria didattica che provvederà ad inoltrarne copia alla famiglia, con lettera protocollata; il documento dovrà essere firmato dal Dirigente scolastico, dal team docente e dalla famiglia.

-alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e disagio comportamentale/relazionale. Tali tipologie di **BES** dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio. Il docente referente che si occupa del disagio, ad inizio ottobre, rileverà i casi di alunni “a rischio” attraverso incontri con i docenti di classe. I docenti saranno invitati a compilare la scheda per la rilevazione di alunni in disagio fornita appositamente dall'osservatorio di Area e comunque a fornire tutte le notizie e i materiali che riterranno necessari. Le segnalazioni potranno avvenire, naturalmente in corso d'anno, qualora se ne presenti la necessità. Il Dirigente Scolastico, il docente referente, l'operatore psicopedagogico di rete, dopo aver esaminato le relazioni dei casi segnalati, valuteranno un primo approccio di intervento. I docenti di classe pianificano l'intervento e, se necessario, si predispongono il piano personalizzato. Al fine di verificare l'efficacia dell'intervento si terranno incontri periodici nell'ambito dei consigli di interclasse programmati, o se necessario, con sedute appositamente convocate. La documentazione prodotta sarà raccolta nel fascicolo personale riservato dell'alunno.

SOGGETTI COINVOLTI

Istituzione scolastica

Dirigente Scolastico con i seguenti compiti:

- Decisionali
- Individuazione e gestione risorse interne ed esterne
- Formazione delle classi
- Assegnazione docenti di sostegno
- Rapporti con Enti locali

Collegio dei docenti

su proposta del GLI, delibera il PAI.

- definisce obiettivi e attività per essere inseriti nel PAI.
- definisce criteri e procedure di utilizzo “funzionale” delle risorse professionali presenti all’interno della scuola.
- assume l’impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale.
- al termine dell’anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

Referente H – BES (non 104/92) con i seguenti compiti:

- Predisporre interventi/azioni di sostegno, compensazione e recupero; - Raccogliere le istanze dei docenti relativamente alle “situazioni problema ; dei bambini da segnalare all’A.S.L.
- Agire in collaborazione con le altre figure strumentali e il Dirigente; - Promuovere incontri periodici con la A. S. L. per momenti di confronto /accordo; - Curare i rapporti con l’equipe multidisciplinare;
- Organizzare forme di collaborazione con i servizi territoriali competenti circa le problematiche degli alunni;
- Curare la documentazione degli alunni disabili (Certificazione, D.F., P. E .D., P.E.I. , P.D.F.);
- Raccogliere, analizzare ed elaborare i dati relativi alla rilevazione dei dati del monitoraggio;
- Curare la documentazione degli alunni H – BES (non 104/92).

Figure strumentali per gli alunni;

AREA 3 - INTERVENTI E SERVIZI PER GLI ALUNNI con i seguenti compiti:

- Prevenzione del disagio del bambino
- Controllo sistematico della dispersione scolastica
- Collaborare col G.L.I. e con l’Osservatorio sulla Dispersione Scolastica - Coordinamento gruppo GOSP
- Segnalazione casi problematici agli enti competenti

Gruppo di Lavoro per l’ Inclusione svolge i seguenti compiti:

- Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione
- Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
- Consulenza e supporto ai docenti sulle strategie e metodologie di gestione delle classi

- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H. operativi
- Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione"
- Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoring ecc.

Gruppo GOSP con i seguenti compiti:

- Individuare precocemente "situazioni problematiche";
- Elaborare/realizzare ipotesi;

Gruppo di Lavoro Operativo per alunni con disabilità (già GLHO)

Composizione: Dirigente scolastico, Docente referente se necessario, Docente coordinatore, Docenti curricolari, Docenti di sostegno dell'alunno disabile, Genitori dell'alunno disabile, Operatori Asl, A.E.C. se richiesto, altro personale che opera con l'alunno disabile.

Nel caso in cui fosse necessario, si prevede la possibilità di riunire G.L.O. straordinari, concordando la

presenza degli operatori sanitari.

Funzioni:

-progettazione e verifica del PEI;

-stesura e verifica del PDF.

-individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie, degli interventi e degli strumenti

necessari all'integrazione dell'alunno disabile.

Docente di sostegno

- partecipa alla programmazione didattico-educativa e alla valutazione

- cura gli aspetti metodologici e didattici
- tiene rapporti con tutti gli insegnanti della classe, la famiglia, esperti ASL, operatori comunali con ruolo di mediatore.
- può far parte della Commissione Handicap con la quale coopera per un miglioramento costante del servizio.
- collabora alla formulazione e al monitoraggio del P.E.I. o P.D.P.

Docente curricolare

- accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendone l'integrazione
- partecipa alla programmazione e alla valutazione individualizzata
- collabora alla formulazione e al monitoraggio del P.E.I. o P.D.P.

Team Docente

individua e verbalizza, sulla base di elementi oggettivi e/o di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche, in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente l'applicazione di misure compensative o dispensative.

Personale ATA

- Acquisizione, aggiornamento documentazione e fascicolo dell'alunno - Comunicazioni scuola-famiglia-enti.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

INTERVENTI DI FORMAZIONE SU:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- nuove tecnologie per l'inclusione
- le norme a favore dell'inclusione
- valutazione autentica e strumenti
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- uso di strumenti per il monitoraggio della qualità dell'inclusione
- Gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. Ciò comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula;

Le modalità di valutazione degli alunni faranno riferimento a :

a) principi della valutazione inclusiva:

- promozione dell'apprendimento di tutti gli alunni;
- partecipazione a pieno titolo a tutte le procedure di valutazione (che consentono a tutti gli alunni di dimostrare i risultati del loro studio, le competenze acquisite e il loro livello di conoscenza);
- procedure di valutazione complementari e fonte di informazione vicendevole;
- valorizzazione della differenza attraverso l'identificazione e la valutazione dei processi e dei miglioramenti dell'apprendimento;
- Potenziamento azione insegnamento/apprendimento;
- Prevenzione della segregazione evitando – quanto più possibile – l'etichettatura e concentrando l'attenzione sulle pratiche dell'apprendimento e dell'insegnamento che promuovono l'inclusione nelle classi comuni;

b) Indicatori per la valutazione inclusiva.

Gli indicatori, per citarne solo alcuni, riguardano il livello degli allievi (“Tutti gli alunni sono coinvolti e hanno le medesime opportunità di partecipare alla propria valutazione e allo sviluppo, potenziamento e evoluzione dei propri obiettivi di apprendimento”); il livello della famiglia (“La famiglia è coinvolta e ha la possibilità di partecipare a tutte le procedure di valutazione che riguardano i propri figli”); il livello dei docenti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona attraverso

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccolo gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Peer education
- Attività individualizzata (mastery learning)

Organizzazione di laboratori in piccoli gruppi assegnando ruoli e funzioni in base alle professionalità presenti nella scuola:

Laboratorio artistico

Laboratorio musicale

Laboratorio linguistico

Laboratorio drammatizzazione

Laboratorio cinematografia creativa (visione di film e dibattito e produzione)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Organizzazione degli interventi attraverso:

- coordinamento dell'assistenza specialistica
- diffusione nella scuola delle iniziative organizzate da soggetti istituzionali, e non, presenti sul territorio
- valorizzazione delle esperienze pregresse

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- un focus group per individuare bisogni e aspettative
- l'attivazione di uno sportello ascolto famiglie/alunni
- il coinvolgimento nella redazione dei **PDP**

Le famiglie devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa. I genitori verranno accolti ed ascoltati nel confronto con il docente coordinatore di classe e con il referente per i BES per condividere interventi e strategie nella redazione del PDP. In particolare:

- a) Presenza di rappresentanti delle famiglie e delle associazioni di famiglie nelle attività del GLI.
- b) Partecipazione alla redazione del PAI.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso

finalizzato a: - rispondere ai bisogni individuali

- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni

- monitorare l'intero percorso

- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità identità - costruire un dossier

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Progetti d'istituto

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

ACCOGLIENZA/CONTINUITA'

accompagnamento dei bambini in ingresso e in uscita.